

ORDINE DEL GIORNO N. 6

Il Consiglio del Municipio 18 Roma Aurelio nella seduta del 23.07.2008

Visto che

l'insicurezza è un problema complesso, composto da tanti capitoli, e riguarda ormai il cuore stesso dei rapporti tra il Municipio XVIII ed i cittadini;

l'atteggiamento politico assunto dalle giunte e dai governi di centrosinistra negli ultimi due anni hanno creato le condizioni che hanno portato l'insicurezza a Roma e nel nostro Municipio, rendendo la nostra città la meta preferita di numerosi cittadini comunitari e non, che spesso per sopravvivere, si sono dedicati ad attività illegali;

la precedente amministrazione municipale ha riservato scarsa attenzione al problema della sicurezza, affrontando con negligenza e trascuratezza le richieste dei cittadini, costringendo l'attuale classe politica di governo a dover affrontare problematiche complesse investendo risorse straordinarie per debellare questioni che si sono radicate negli ultimi mesi;

l'insicurezza che si vive nel Municipi XVIII è un dato che va oltre la sua ordinaria accezione fisica e che si registra insicurezza anche rispetto all'aumento della propria difficoltà di inclusione sociale, soprattutto con riferimento agli strati più indifesi della società, tale da comportare un cambiamento radicale dei propri modi di essere all'interno dei diversi contesti sociali in cui si vive la quotidianità e che ciò ha provocato innegabilmente anche una variazione di usi e abitudini personali fino a raggiungere stati di evidente limitazione della propria libertà personale;

Premesso che

uno Stato, nel garantire la sicurezza dei cittadini, deve necessariamente assicurare qualità della vita ed opportunità di convivenza a tutti, nel rispetto delle regole e secondo il principio di efficienza della macchina amministrativa pubblica;

la percezione della sicurezza da parte dei cittadini è purtroppo molto più bassa rispetto ai dati reali sull'andamento della criminalità e questo a causa della crescita esponenziale del degrado urbano, dell'affermazione dei comportamenti incivili da parte della comunità residente e di episodi di vera e propria criminalità;

il cittadino ormai si identifica con le vittime degli episodi di violenza e di disagio sociale perché nel contesto in cui vive considera tali elementi caratterizzanti dell'ordinaria convivenza;

la maggior parte dei comportamenti devianti o criminali sono assunti da persone non inserite socialmente nel Municipio XVIII: immigrati extracomunitari e comunitari, nomadi di varie nazionalità, cittadini italiani senza fissa dimora;

il Municipio XVIII è segnato da aree, utilizzate da persone per trovare forme di sostentamento illegali, il cui controllo delle Istituzioni si rivela più difficile e in alcuni casi inesistente;

alle spalle della diffusione territoriale di fenomeni di devianza sociale spesso agiscono organizzazioni criminali che operano per il controllo e la gestione di attività illegali quali lo sfruttamento della prostituzione, lo spaccio di sostanze stupefacenti, la distribuzione di merce di contrabbando/contraffatta, l'impiego di manodopera in cantieri edili o nelle campagne romane;

l'attuazione delle sole politiche di inclusione sociale ed integrazione, se disgiunte da un forte rigore sul versante della legalità, hanno dimostrato di non essere sufficienti a risolvere la situazione;

il Municipio XVIII vede la presenza di diversi stanziamenti illegali presenti sul proprio territorio;

numerosi Comitati di quartiere, associazioni di strada e dei commercianti e organizzazioni di categoria hanno avuto modo più volte di evidenziare la criticità dei rapporti tra residenti e nomadi, attraverso ripetute segnalazioni e denunce, corredate da manifestazioni e raccolte di firme tese a richiedere le riqualificazioni delle aree interessate;

i cittadini del Municipio XVIII si interrogano da tempo sullo stato di stanzialità che caratterizza la componente nomade, e che invece naturalmente non dovrebbe essere, e sulla necessità invece di vedere specificatamente regolate le procedure di transito e ospitalità di tale componente;

da diversi mesi risulta quotidiana abitudine di nomadi e senza fissa dimora frugare nei cassonetti in ogni angolo del Municipio XVIII, raccogliendo gli oggetti e ponendoli all'interno di carrelli di fortuna e compromettendo conseguentemente lo stato igienico-sanitario di diverse strade che rimangono puntualmente, dopo il passaggio dei rovistatori, colme di spazzatura, mettendo in evidenza i conseguenti disservizi dell'Ama, e che comunque risulta difficilmente sanzionabile chi viola quanto disposto dal Codice Civile relativamente al decoro urbano, a causa delle frequenti impossibilità ad identificare anagraficamente il soggetto da sanzionare;

il problema dei parcheggiatori abusivi e dei lavavetri nel Municipio XVIII viene riproposto ormai da tempo a cadenze più o meno regolari con una vera e propria estorsione perpetrata ai danni dei cittadini;

nonostante gli sforzi, attuati nell'ultimo periodo dalle forze dell'ordine, sono presenti nel territorio del Municipio diversi stanziamenti abusivi, in espansione e oggetto di scarso controllo, che rappresentano una delle cause di tali episodi di illegalità;

centinaia risultano i casi di forature di gomme, nonché i casi di furti di gomme, di scassinamento di automobili e moto, spesso non denunciati alle pubbliche autorità, di numerosi atti di piromania, nonché di diversi episodi di teppismo ai danni di edifici, scuole e dell'arredo urbano in genere;

in aumento risulta l'aumento dei furti negli appartamenti e nei box situati all'interno o nei pressi di comprensori e condomini;

risulta da mesi sempre più invasivo il fenomeno della prostituzione, agevolato dalla presenza di aree verdi incolte presenti nella zona, nonché da aree incustodite e non illuminate, e che tale fenomeno sembrerebbe compromettere sempre più la sicurezza urbana e stradale, nonché il decoro delle zone coinvolte;

il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;

Considerato che

il diritto alla sicurezza della persona appare come uno dei principali doveri delle Istituzioni, nonché quello alla serenità e alla libertà di tutti i cittadini del Municipio XVIII;

la polizia locale di prossimità nasce con lo scopo di avvicinare i cittadini all'esperienza e alla professionalità delle Forze dell'Ordine al fine di presidiare il territorio assegnato con l'obiettivo di garantire il rispetto delle leggi e migliorare la qualità della vita e la sicurezza degli abitanti;

la polizia locale di prossimità controlla l'entrata e l'uscita dalle scuole, il traffico e la circolazione stradale, il rispetto dei regolamenti comunali, il rispetto delle norme a tutela del commercio e dei consumatori (esposizione prezzi, pesi e misure, norme igieniche, etc.), il rispetto dell'ambiente (rumori molesti, discariche abusive, inquinamento dell'aria);

tra le mansioni del Corpo di Polizia Municipale è prevista anche l'attività di prevenzione e repressione del fenomeno dei parcheggiatori abusivi e dei lavavetri;

non è semplicemente un problema di natura igienica ma il formarsi di mercatini di oggetti di dubbia provenienza in città pone un problema di sicurezza poiché incrementano il commercio abusivo e lo scambio illegittimo di oggetti che sviluppano un giro di denaro sporco, infatti numerosi cittadini affollano i mercatini abusivi ignari della provenienza del materiale;

il Municipio deve tutelare gli ambulanti in regola e riposizionare alcuni mercati ubicati su sede impropria al fine di eliminare il commercio abusivo e di merci contraffatte, che sta diventando una piaga per diverse zone;

il servizio di illuminazione in diverse zone del Municipio risulta assente, o comunque precario e che tale stato non fa che aumentare il grado di insicurezza e incentivare malintenzionati di diverso genere;

negli orari notturni il gruppo municipale dei vigili urbani detiene in forza solo una pattuglia, utilizzata esclusivamente per compiti di viabilità e di infortunistica stradale, e quindi non utile a un efficace controllo del territorio;

il diritto alla sicurezza richiede l'azione congiunta, condivisa e sinergica di più livelli di governo e di plurime componenti sociali, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate a potenziare il modello di sicurezza partecipata;

il Nucleo Assistenza Emarginati della Polizia Municipale riscontra infatti un deficit di personale, di mezzi, di formazione specifica e fino ad ora ha supplito solo con la buona volontà dei suoi operatori ad una inadeguatezza di fondo che merita di essere rapidamente affrontata e risolta;

Impegna

Il Presidente del Municipio a promuovere, con progetti mirati, azioni coordinate al contrasto dei fenomeni di devianza e di degrado urbano, che più direttamente incidono sulla sicurezza percepita dal cittadino, quali la violenza sulle donne e sui minori, la diffusione degli stupefacenti, le truffe agli anziani, i reati predatori, specie quelli realizzati con violenza sulle persone, la prostituzione in strada, lo sfruttamento della mendicizia minorile e dei disabili, il caporalato, l'inosservanza delle norme sulla sicurezza del lavoro e l'utilizzo di manodopera clandestina, il mercato della contraffazione, le occupazioni abusive di immobili e gli insediamenti di campi nomadi non autorizzati;

a istituire dei presidi mobili (camper della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Municipale) per restituire al Municipio XVIII il giusto decoro, assicurando a cittadini e commercianti la vivibilità dell'area in condizioni di sicurezza, e nei principali luoghi di snodo dei quartieri semicentrali, residenziali e periferici della città;

a impiegare nel controllo del territorio del Municipio la disponibilità di almeno tutti quegli uomini della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri che si recuperano in virtù dell'impiego dell'Esercito nelle vigilanze fisse in zone abitative;

a impiegare i militari per la vigilanza delle stazioni ferroviarie periferiche, capolinea, aree di transito notturno, presidi fissi;

a progettare interventi per non dare tregua all'illegalità affrontando in maniera continuativa la problematica utilizzando moduli di interventi continuativi sino alla totale bonifica dei fenomeni di illegalità presenti nel Municipio e contro il radicamento di fenomeni di devianza e di degrado, prevenendone nuove effervescenze al fine di rendere evidente un controllo costante di legalità del territorio;

impiegare il Corpo Forestale dello Stato, in sinergia con altre agenzie territoriali, per controllare le aree non edificate, agricole, di parco e di risulta, ove possano sorgere insediamenti abusivi o verificarsi ipotesi di abusivismo;

a riqualificare e valorizzare gli hub di scambio cittadini, rendendo più difficoltosi e comunque monitorando gli spostamenti di quei soggetti che utilizzano il trasporto pubblico per compiere attività illegali e scoraggiare gli insediamenti criminali o comunque abusivi nei pressi delle stazioni, anche attraverso l'insediamento di attività commerciali;

a potenziare la rete dei presidi di polizia sul territorio con una totale rivisitazione ed un visibile potenziamento della distribuzione dei presidi fissi delle forze di polizia, in base alle necessità che promanano dall'evoluzione urbanistica, demografica e geocriminale del territorio sulla base dell'aggiornata mappa del rischio e del monitoraggio sui risultati conseguiti;

a intervenire in tempi rapidi e in maniera continuativa per sconfiggere le diverse forme di sostentamento illegale:

commercio abusivo: presidio e tolleranza zero in tutte le aree interessate dal commercio abusivo, con sequestri della merce contraffatta anche prima della vendita, intensificazione dell'azione info-investigativa delle forze dell'Ordine e dei competenti Uffici di Polizia municipale, finalizzata all'individuazione dei magazzini e delle filiere di distribuzione;

caporalato per il lavoro nero: intensificazione dei controlli sui luoghi di lavoro e avvio di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria al fine di esercitare una reale azione di contrasto contro ogni forma di sfruttamento del lavoro;

prostituzione in strada: presidio e tolleranza zero nelle vie di adescamento, potenziare le indagini contro il racket dello sfruttamento;

sfruttamento della mendicizia molesta, minorile e dei disabili: interventi normativi volti a contrastare tutte le forme di accattonaggio o quaestua molesta, tra cui lavavetri e parcheggiatori abusivi, intensificazione delle azioni di contrasto verso lo sfruttamento minorile, utilizzo e semplificazione delle normative legate alla sottrazione della patria potestà dei bambini sfruttati;

spaccio di droga e consumo di alcool in alcune aree del Municipio che sono abitualmente luogo di ritrovo e di bivacco;

Si impegna inoltre

il Presidente del Municipio XVIII all'emissione di apposita ordinanza, anche per mezzo di integrazione del Regolamento di Polizia Urbana, del Regolamento d'Igiene e del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, al fine di vietare in maniera tassativa il "rovistaggio" e recupero di rifiuti già collocati all'interno dei cassonetti, incaricando il Corpo della Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine al rispetto del suddetto provvedimento;

all'emissione di apposita ordinanza che ordini la cessazione immediata dell'attività di posteggiatore dei veicoli esercitata abusivamente in luogo pubblico in violazione degli artt. 121 – 124 T.U.L.P.S. e la fastidiosa pratica dei lavavetri ai semafori incaricando il Corpo della Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine all'esecuzione del provvedimento;

a farsi promotore presso il Sindaco di Roma di pianificare una convocazione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza dedicato al XVIII Municipio per affrontare la questione sicurezza in modo tale da sostenere in modo organico e radicale la risoluzione dei problemi esposti dai cittadini;

a sollecitare il XVIII Gruppo della Polizia Municipale e gli enti preposti alla tutela delle aree verdi alla severissima applicazione delle ordinanze comunali, previste con l'arrivo dell'estate in materia di

prevenzione degli incendi, tese alla continua pulizia dei terreni incolti, privati e di proprietà pubblica, al fine di scongiurare il proliferare di ulteriori stanziamenti abusivi;

a incentivare, anche attraverso apposite sponsorizzazioni, lo sviluppo di mirati piani di illuminazione nei quartieri della periferia della città;

a istituire l'unità territoriale di quartiere della polizia municipale (o vigili di quartieri) iniziando con forme sperimentali da avviare nei quartieri semiperiferici al fine di pianificare con interventi di prevenzione, di constatazione e di repressione, orientati al sentimento di sicurezza soggettiva del cittadino, al contatto e al partenariato con enti pubblici e privati e, di riflesso, all'attività di contrasto alla piccola criminalità, nonché al mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico a livello locale divenendo una struttura flessibile, vicina ai bisogni della popolazione, in grado di percepirne le necessità e di adeguarvisi;

a riqualificare i nodi di scambio, le fermate del trasporto pubblico su gomma e ferro e le stazioni ferroviarie metropolitane attraverso interventi di potenziamento dell'illuminazione e di messa in sicurezza;

a individuare luoghi per la realizzazione di posti di polizia o carabinieri fissi nelle zone in cui si riscontrano diverse difficoltà operative, con particolare attenzione alle zone periferiche;

a creare una rete di collaborazione tra rappresentanti di classe e di istituto che sia in contatto con le altre scuole del territorio, con un rappresentante dei servizi sociali del Municipio, con le associazioni di volontariato al fine di individuare un percorso formativo anti-bullismo e anti-spaccio e il contestuale avvio di un programma di prevenzione per scongiurare atti di prepotenza e devianze sociali tra i giovani fino a considerare la possibilità di proporre il tema della sicurezza come parte integrante del programma didattico;

a promuovere, in collaborazione con le parrocchie e le realtà religiose del territorio, che già da anni svolgono attività di integrazione con le varie realtà a "disagio" quali giovani, persone non abbienti, extracomunitari, persone senza fissa dimora.

a recuperare alla collettività aree dimesse in particolare per donne e minori al fine di riutilizzarli per attività sociali quali asili nido, incubatori d'impresa. giardini pubblici, parcheggi di scambio, centri di ascolto e sostegno.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta di ordine del giorno che, con 14 voti favorevoli, nessuno contrario e 6 astenuti (Giardini, Martino, Mattia, Maurizi, Sacchinelli, Zappaterreno), viene approvata.

IL PRESIDENTE
F.Benedetti/M.Giovagnorio

IL SEGRETARIO
P.Calanca